

L'ARSELINN - A

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE DI PREMANICO MARZO 09 PASQUA CHE FESTA RAGAZZI!!

Che festa davvero è stata il 14 marzo. Avete di certo letto l'articolo del cittadino che parlava di Premanico. Non posso che ribadire in maniera più confidenziale ciò che c'era scritto. Una giornata bella e indimenticabile. L'immagine che mi porto dietro è prima della messa delle 11.00 quando si vedevano arrivare le persone di Premanico da ogni dove con in mano torte, fagotti, vassoi, piatti ognuno il suo pezzetto. E così ancora una volta il miracolo della moltiplicazione del cibo è avvenuto, e come recita il Vangelo "ne avanzarono 12 ceste piene". Incredibile!!! Tutti alla fine erano contenti e soddisfatti. Ed è vero che la cosa che ha colpito di più è stata la freschezza della comunità di Premanico. Lo ripeto non perché vogliamo dire che siamo perfetti, tutt'altro, ma perché riusciamo a esprimere comunque accoglienza serenità, e mentre la doniamo cresciamo in esse. Ora davvero i lavori sono finiti. Sì, c'è ancora il piazzale davanti alla canonica e la famosa finestra in sacrestia. Ma arriveranno presto. Poi fine ai lavori, almeno quelli che coinvolgono altri, sovrintendenze, maestranze, artigiani. Continueremo noi ma coi nostri ritmi, "come vogliamo" (nei limiti ovvio della legge e della sovrintendenza) se vogliamo se possiamo. Davvero il mio respiro di sollievo è per la fine dei lavori, che hanno gravato su di voi, perlomeno su alcuni di voi, in modo pesante. Io arrivo da tre anni in parrocchia e trovo la domenica tutto pulito, bello, armonioso, delicato. Ma durante la settimana la chiesa era un cantiere, con sacchi di cemento, polvere, colori, calcinacci. Chi puliva perché la domenica fosse splendente? La Provvidenza certo! Con nomi e cognomi, perché la Provvidenza è lo Spirito Santo che forgia i cuori e le braccia di chi si rende disponibile all'amore. Ora respiriamo un poco. Certo c'è la parte economica. Ora ci toccherà due anni di sofferenza. La giornata ha fruttato 1.200 euro puliti puliti (550 dal mercatino delle mamme!). Ciò ha permesso di dare ai mitici fratelli Marin altri 2.000 euro. E così per l'organo rimangono da dare 9.600 euro. Ma siccome 3.600 li attendiamo dalla CEI, ne rimangono 6.000. Loro aspettano, non c'è problema. Così come il nostro Sirianni che ne attende ancora una cifra assai simile. Non parliamo di Bortini, esposto di alcuni zeri, ma non si sa ancora quanti. E la banca Etica ovvio richiede il rientro. Mentre i 93.000 della sovrintendenza arriveranno quando arriveranno. Ma studieremo qualcosa. Ora godiamoci la Pasqua e la festa e poi faremo un piano. L'organo ci aiuterà, non temete. E soprattutto con gente così non c'è da temere nulla.

ORARI SETTIMANA SANTA

DOMENICA 5 APRILE DOMENICA DELLE PALME.

ORE 9.45 CELEBRAZIONE DELLE PALME IN PARROCCHIA

GIOVEDI' SANTO 9 APRILE

ORE 16.00 MESSA DELL'ULTIMA CENA LAVANDA DEI PIEDI INIZIO ADORAZIONE
EUCARISTICA

VENERDI' SANTO 10 APRILE

ORE 16.00 ADORAZIONE DELLA CROCE E LETTURA DELLA PASSIONE

PASQUA DOMENICA 12 APRILE

ORE 10.00 MESSA

Cari amici voi sapete che la settimana santa è il cuore del cammino di fede della liturgia. E' il momento più bello e alto. Io sarò presente in chiesa di certo il Venerdì mattina fino alle 13.00 e il Giovedì fino alle 20.15. Viviamo insieme questo straordinario momento per rinnovare alla mattina di Pasqua le nostre promesse del Battesimo. Riprendiamo in quei giorni il Vangelo in mano cap 14-15-16 di Marco.

ADORAZIONE CON I NOSTRI BAMBINI

Due parole sul nostro catechismo. Vedo che i bimbi sono contenti. La formula, mamme + catechiste mi pare funziona. Abbiamo un testo ufficiale perché un testo ci vuole, di riferimento e per averlo uguale con tutta la chiesa italiana. Poi vedo che ci sono tante iniziative, di cartelloni, di segni, di immaginetto, di piccole cose da regalare ai bimbi. Bene perché i bambini devono essere impegnati da tante piccole cose materiali, non solo dalla testa. I bimbi sono attivi alla messa, leggono, portano, servono messa. Non preoccupatevi piano piano impareranno anche a stare fermissimi, ma ora va bene così. Anche qualche piccolo gioco o piccola gara può far bene al catechismo, specie se il tempo è bello e le giornate invogliano. Molto bella l'idea di far colorare la sabbia per disegni da mettere nell'altare della reposizione. E stupenda è l'idea di far crescere il grano da mettere poi intorno all'Eucarestia, perché l'Eucarestia è il grano, è l'attesa del frutto, è la semina. Sì l'eucarestia è Gesù che semina in noi l'amore affinché cresca. Spero che davvero per aprile ci sia il grano da mettere attorno all'Eucarestia. Bene, molto bene. Poi ci sarà la celebrazione del perdono e una bella chiusura del catechismo. Bravi nel capire che il triduo della settimana Santa è fondamentale. E' il cuore del tempo liturgico. E poi le mamme si industriano, cercano su internet e trovano!!! E poi seguono anche il corso di Don Calabrese a Genova. Insomma andiamo nella direzione giusta. Sono certo che sarà una bella bella pasqua!!

E ovviamente non perdo l'occasione per invitare tutti i parrocchiani a pregare davanti all'eucarestia dal giovedì al venerdì santo. Troverete Gesù nell'Eucarestia e il grano dei nostri bambini a fare da contorno, occasione per pregare per loro e per tutti i bambini del mondo. E per capire che si cresce intorno a Gesù!

AFRICA: OCCASIONE PERDUTA

Cari amici, che disdetta questi giorni. Il Papa va per la prima volta in Africa, l'occasione è ghiotta per l'occidente e specie per l'Italia, per affrontare i problemi di questo continente, per denunciare i furti che noi effettuiamo verso di esso. E invece niente. Unico argomento di giornali e tiggì, sempre e solo il preservativo. "Poteva avanzare di parlarne il tuo capo terreno!" mi sento dire ogni giorno. Certamente, ma penso anche che i giornalisti potrebbero essere un po più obiettivi e riferire tutto quel che dice il Papa e non solo quel che a loro pare più da sbattere in prima pagina. Parole forti sono state dette da Benedetto XVI anche contro le multinazionali, contro chi vende armi, contro chi si contende il terreno africano come ai tempi del colonialismo, solo che ora si chiama "globalità" ma della globalità ha solo il nome. In realtà si chiama caccia alle risorse africane alla faccia degli africani. Che il preservativo non sia la panacea dei mali africani sono tutti d'accordo. Ospedali, medicine, strade, case, scuole, istruzione, trasporti, acqua potabile, igiene, pace sono le cose di cui l'Africa ha oggi bisogno, come sempre. La prevenzione all'aids si fa con l'informazione e l'istruzione, poi gli africani capiranno ben da soli come ci si difende dal virus. Il discorso del preservativo è un altro discorso, che possiamo poi fare, ma che appunto non voglio fare parlando di Africa. L'Africa ha bisogno che l'occidente, e ultimamente anche l'oriente medio e estremo, la lascino in pace e magari le tendano una mano e non un mitra. E' ricchissima di materie prime che lei stessa non riesce a sfruttare e che cede a noi a prezzi irrisori, in una economia che non porta benefici agli africani ma solo ai extra-africa. Ha bisogno di comprendere la sua propria dimensione culturale, così distante da noi, ma appunto così diversa, nuova, che non ha bisogno di essere ogni giorno ri-colonizzata. Era l'occasione per dare voce ai missionari dell'Africa che tante cose hanno da insegnarci. Tante occasioni sprecate per colpa dei riflettori puntati solo su un punto. Io chiedo ai miei parrocchiani di scavalcare questa informazione stantia italiana e di andare su internet: ricavatevi i discorsi veri e autentici del Papa, le sue denunce. Non fermatevi ai titoli italiani. E allora sono poi pronto a discutere sul fatto che se moglie e marito hanno tra di loro l'indesiderato ospite dell'aids, è giusto che si difendano e come legittima difesa usino pure tutti i mezzi medici a disposizione, opinione del resto già espressa più volte da autorevoli cardinali. Ma equiparare l'Africa al problema di un pezzetto di gomma, fabbricato magari dalle ditte farmaceutiche che non danno le cure gratis dell'aids, a me pare perlomeno riduttivo, e perlomeno che ignora quanto la chiesa in genere predica dal medioevo SED NON CASTE TAMEN CAUTE (se non riesci a essere casto almeno sii prudente). Il Papa sa bene cosa dicono i missionari. Scandalizzarsi perché invita alla castità è come scandalizzarsi perché la mamma, a 14 anni, ti dice di rientrare a casa alle nove. Cosa vuoi che ti dica di stare pure fuori casa tutta la notte? Ma ancora ne parleremo.